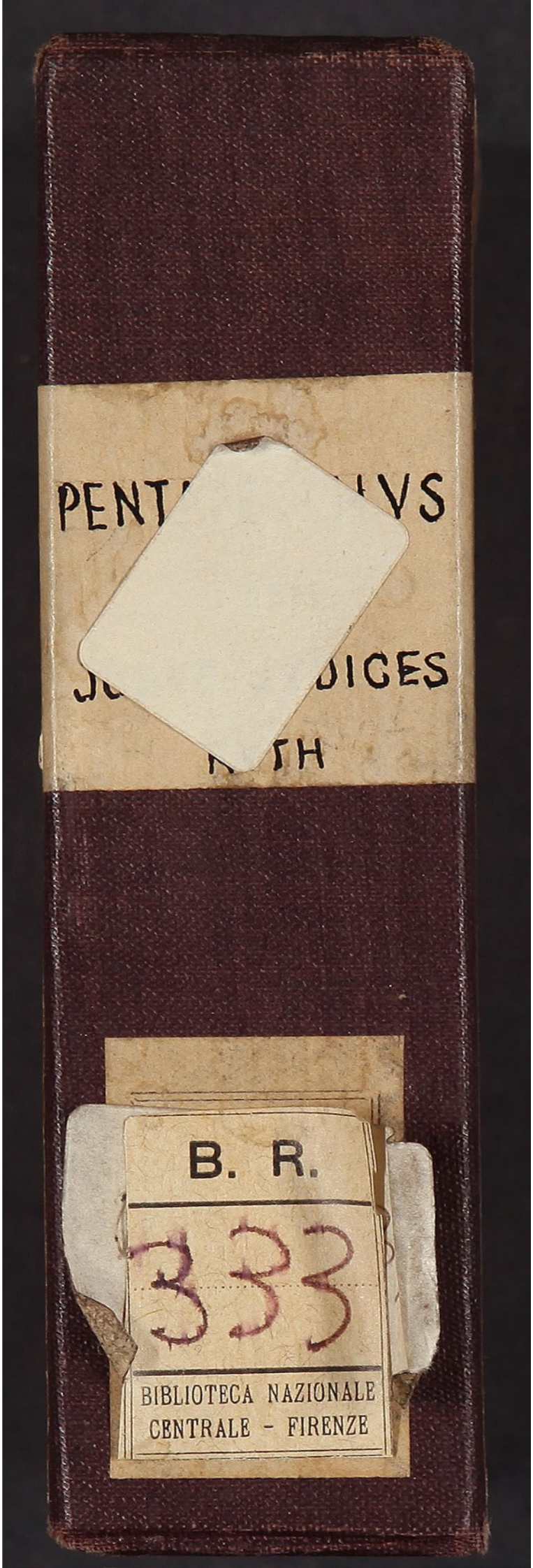
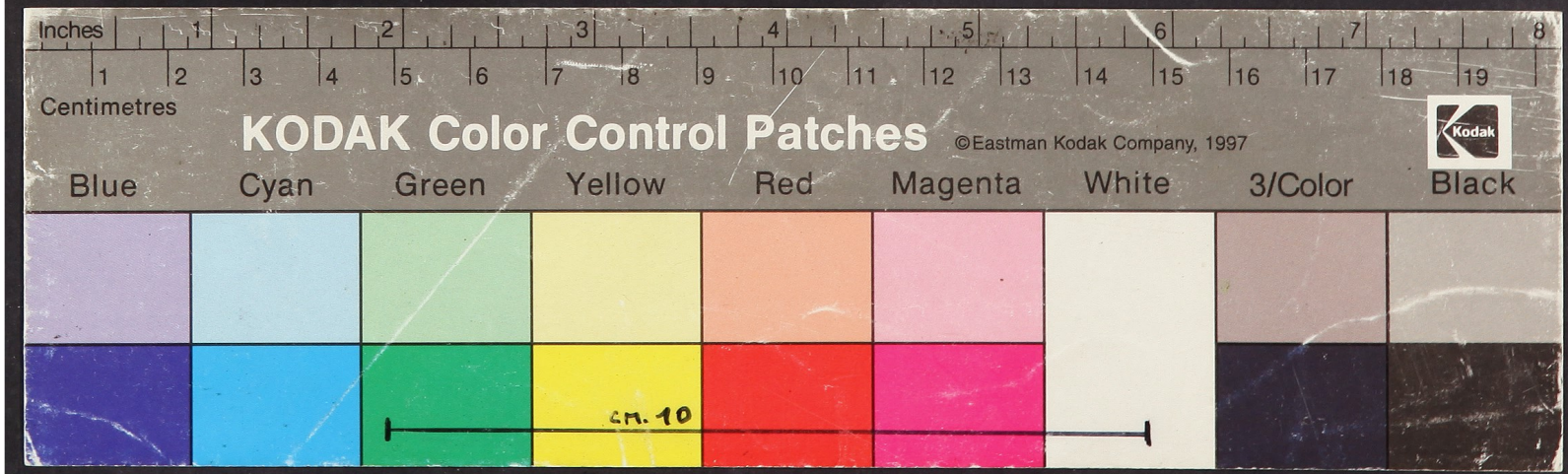

PENT VS
JU DICES
TH
B. R.
333
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE


Inches
1 2 3 4 5 6 7 8
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
Centimetres
KODAK Color Control Patches
©Eastman Kodak Company, 1997
Kodak
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black
cm. 10

ONALE
ENZE

B. R. 2.1.15

B. R.
333
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

B. R. 2.1.15

B.

33

BIBLIOTECA N
CENTRALE -

Vita di S. Margherita

BIBLIOTECA XV NAZIONALE CENTRALE

B. R. 2115

B.

33

BIBLIOTECA N
CENTRALE -

N° 16

Incipit passio beate marcherite uirginis et martiris

Ioie dyo po la ſurrecçione dilu xſpo capresſo a la ſua ascensio ne quando ennamo ioie lo anposarſi thollo om potente padre molti sa ti plui ſostennero morte epassione egli apostoli fi uono dyocesati dallui equa li furono predicatori et dinatori della ſoa chiesa capresſo diloro furono sa ga numero quegli dyeſa fichavono plonome dittu Ancora dice dyella ama lega addimon teneano si capresi quasi tutte le

B.
33
BIBLIOTECA N
CENTRALE -

gentj chelli adorauano li
dole. lequali nō poteano es
ser pro alloro nealtrui. Jo
conome tertimo. Credēdo
inxpō 7 amaestrato pladi
uina scrittura uolendo sa
pere decterose delmōdo. Si
nōtrouai altro nome al
qualsia da credere sennoe
nelnome dicristo ilquale
dallumino luiecti et feat
udire lisordi erozona lisuoi
santi martiri. Ancoz salua
tutti quelli chedirittamēte
credono illui. Ondio (ex

uetti battesimo nelnome
delnostro signoze gesocristo.
Ancoza apiesso aquesto si
uolli sapere come beata
margherita cōbattero col
dimonio 7 comella uinse
lui elmondo. Ancora uolli
sapere comella dopolsuo
martirio fuecoronata. Ond-
uoi chauete sperāza inxpō
buomini 7 femine pregoi-
egrādi. Acciochē si nel
uostro tempo chepossiate
chauere cozona daDio 7
siate dengni nelcternale

B.
33
BIBLIOTECA N
CENTRALE -

riposo sicome fue beata mar
gherita laquale fue figliuola
dungiãde patriarcha chebbe
nome teodosio ilqualeera pa
gano eadornaua lidole. Ri
tosto chome beata margher
ita fue nata sifu ripiena
delospirito santo. Efudata
abalire presso adantiocia
aquidici strade. Equiui lano
drio una balia molto diligẽte
mente. Inquestempo lasua
madre passò diquesta vita
ladetta balia latenea molta
diligẽtemente. Ingiouẽ dispo

liera molto bella disuo corpo
esicomella ebbe fiore dintel
letto sicomincio adavere grã
de amore e divotione ĩgiesu
sposo. Epero ilsuo padre laue
mondio macchiera molto a
mata dadio. Compiuti ella
lidecima anni fussi comincio
adilettare ĩxpo stando nel
chasa delasua balia. E mentre
ilsuo intendimento poneva giu
sicome molti giusti in que
tempo avalasprendeano ilsangue
loro glamore dixpo. Onde ella
piena delospirito sã fu data

B.
33
BIBLIOTECA
CENTRALE

tutta allui. Elicome eta
usança lasua balia lamam
dava aguardare sue pecore
con altre citolette dela sua
eta. Onde inquel tẽpo uno
p ferro delpaese ilquale
avea nome olimpio sian
dava da asia iantiocia p
seguitãdo iceristhani ecom-
strigea legenta dadorare
idfun dei. Et douelli tã-
pesse chealcuno seguisse xp
uiesse ilfacea legare emet
tere inprigione. Cosalãdo
placõrada cõsua cõpagnia

4.

unde beata margherita
nelapastura uiesse lisue
entrato ichuore edisse a
due suoi chavalieri andate
tostamente eprẽdete qlla
tonçella eli laconmãdate
sel libera oamorta.

B.
33
BIBLIOTECA CENTRALE

Belubene filatorio p moglie
Sedeancella filari coperto et
terrolla prima amucha estima
gliademente ī casa mia per
la sua bellezza. Andato ich a
valieri per pdeda edella
ichomincio achiamare cristo
e dire Signore dio abbia
misericordia dime ⁊ nella
fare perdere collempi la
mia mia [illegible] mi
dispecato [illegible] ⁊ mentre
lamia uergnita Essamini
singnore cominciai sempre
allegramente ⁊ chopesia
laudare ilnio nome sanctis

simo. ⁊ chio dattre nō fia nel
tutto cosi abbandonato elmio
corpo nōlipossa couropere aya
dami signore dio langelo tuo
alquale siamia gouernatore
chem apia ilsenno elamōte
mia accio chio fappia rispō
dere aquesto malvagio cheu
gio ⁊ tutto giouegio me si
come lapassera ī mezzo adunpo
come lapalla echadeuenta
dalui allotorno ecadenti ⁊ co
me ichauo lo chepesa
dauerlatui elpe ellimo
Ora auuenne signiamo
mento cō ⁊ dal ī mbrenna

B.
33
BIBLIOTECA CENTRALE

dia dime 7 nõma bãdonare
nelemani dellucnpi. Tor
nato lichaualieri alpfetto
edissero messere. Sappi
chettu nõ puoi auere af
fare dicolei ĩ pertio lzella
nõcrede enonadora limo
stri dei ançi adora xpõ il
quale crucifisero liguideri.

Allora ilpfetto siturbo ne
lafaccia eadirata mente
comãdo chella lifosse me
nata dinãçi. Edissele fi
gliuola diquale progeme
fettu nata dimi fettusse
libera odancella. Ella ri
spuose sono libera cristi
ana e tome atu nome.
Ella rispuose ilmianome
edere maygherita. Ilp
fetto ledisse quale idio
adori tu. Io siadoro giesu
xpõ ilquale acõseruata la
mia vergineta infin ĩfino

B.
BIBLIOTECA CENTRALE

aldi doggi. Dunque chia
mi tu ilnome di xpo ilquale
crucifisero linostri padri. Et
la rispuose liuostri padri
regnamente perro pche tru
cifsero lofignoze dittutto
ilmõdo macymane inefino
alluo rẽgno, nona fine. Allo
ra ilpfetto adirato ovmãdo
della fosse richiusa nelapze
gione ifinattãto Relexotelle
fare pdere lasua uergimtza.

Altro questo empio pfetto
nelatti tantiocta, pe
radonare lafusi del fetodo
lasua usanza. Laltro giorno
sedette nelasua sedia, e
comãdo dqella fosse me
nata dinãzi. Ella cosi fue

Dulcduana tonzella

B.
BIBLIOTECA CENTRALE

abbie misericordia del tuo
tenero corpo e della tua già
bellezza. Consentiame ⁊
adorta limei dei e io sitti
daro molto auere e dauiri
bene sopra tutti lamia
famiglia. Ella rispuose ⁊
disse beneconosce esa ilmio
signore ihu xpō chetu cole
tue maluagie lusinghe nō
mi gāuerai enōmi potirai
remuouere dalauia dela
uerita plaquale io comi
ciata adandare. Jo siadoro
colui ilquale teimono lucēti

elaterra elmare edongne
creatura locui regno per-
mane ineterno enonaura
mai fine. Ilperfetto disse
setu nonadorerai limiei
dei lomio coltello dilaceri
letue carni eletue ossa
faro ardere nelfuocho. e ra
setu obedirai amee y dio
retti limiei dei ilsu corpo
misera inamaze. Edio ti
epromettoti dināzi atuoi
occhi chesonqui piresēte
chio atorno pmogle equel
bene zhonore fino acte

B.
3
BIBLIOTECA CENTRALE

chomalamia psona. Ꝑcā margherita rispuose lomio corpo io tutto dato alseruigio didio. Ꝑtato chio mipossa rip sare edessere colegiuste ueigi ne iuita eterna. Cherpo dicde sernedesimo puoi alamorte- epero nō dubio dimorire pua. Vdito cosi ilperfetto sadio mesto y comādo afuoi officiali chelaspogliasse io ignuda eio spēdesseria ialto esilabate sseco osortili uermene. Beata margherita essendo cosi lantata pchera tutta ilanguinata y z cridosi cosi tormetare leuo

9

gliochi acielo edisse. Io sen pre auuto sperāça ite segnor mio dolcio pchio nopossa essere dāmata ineterno. Ei mia nemici nomipossano schernire. Impero chetu mi afidāça ite tu nolabandoni chetuo nome sia benedetto in secula Ꝑnarrato ouo adio e disse. O signore tolo tuo aspo abbi rispetto amia vergo dine e liberami dellemani dellimpi tormentatori chio nō possa auere paura dolore Ꝑchando am e vergine da dio chefiamo sanata temi pdo el mio dolore sirelli dōne essi

B.
3
BIBLIOTEC
CENTRAL

riuolgha tallegreggia ĵntãto
chella ertua elioficiali non
finauano dibattere ilsuo te
nero corpo. Elosangue cor
rea chome vna purissima fo
tana.

Ilperfetto ledicea credi ame
margherita cauati bene fo

pra tutte laltre donzelle.
Eperlomolto sangue chesi
spandea que chetutti ui
presente sipiangeano amara
mente edicieano. O margh
rita molto ciduole dire in
pero chetti ueggiamo cosi
tormentata. oquãte belleze
apoute platua ĩcredulita
Ilperfetto epieno diua ch
uncle distrugitore dellerra
Onde credi allui rumerai.
Beata margherita risguar
dimaluagi epessimi cõsiglieri
husmini esemine andate
duoftri lauori che xpo emise

B
3
BIBLIOTE
CENTRAL

atatore. Che pensate uoi q̄sti
sefa tormentare il corpo mio
lanima mia sinposera cole
giuste ueigni inuita etña
per li tormenti de corpi lanime
si saluano. Onde arrete uoi
dio mio ilquale forte nela sua
uertu. E coloro che lo seruano
collopera li apre loro le porte
del paradiso. Che uo ne uoglio
obedire a questo malegno ne
adorare li sua dei finche che
sono sotto a tutti e tutti per
mano mia. Et quando dis
se queste parole cominciò a
piagere lungamente fermo tutti
pero del suo padre sabastiano

Giesu cristo emio atatore.
E cosi detto edata ate ne
lamia carne lanima mia
liberra xp̄o deletue mani.
O irribile leone dānato da
dio lachui uertu timādera
nela eternale pena. Allora
il p̄fetto molto adirato co
mando chella fosse sospesa
piu adalta engnudo conciati
e con aspri graffi di ferro le
fossero ilquarrate le carni
infino alossa. Eratta mar
gherita riguardando il facto
disse molti chani mantto
atormentati el cōcilio de mali
gni mae assediata matu

B
3
BIBLIOTE
CENTRA

signore dio tilieua ẽ simi
sie ĩnanuto lequati messere
eliberta lamima mia de
lemani diquesto chane.
Guardami dalabocchа de
leone edalcorno deluni
corno. Anora guarda et
salua lamia uerginitade.
Confortami xp̃o edãmi
speraça diuirtù chelamia
orazione trapassi ituun
nel. quandami iltuo seõ
spirito chemisia ĩnanuto
Acio chipossa cõbattere
cõttalmio nemicho afaccia
afaccia collui echilpossa

uedere uinto perche eõ
batte mecho. Cio mitru
ouo nelttuo santo rengno
colegiuste uergini chel
tuo nome sia benedetto
ĩsecula

Allom luoficiali isquarci
auano ilsuo tenero corpo

B
3
BIBLIOTE
CENTRA

Jlperfetto colmãtello fico
pria lafaccia p lospargimẽto
delsangue nolapotea isguar-
dare. Cosi faceano liaaltri
cheuerano. Jlperfetto ledi
ca. O margherita perche
nõnai misericordia deletue
carni chelono cosi isquarti
ate platua ĩcrudelita. Cõ
senti anc endora lumei dei
chetu nõperischi cosi mal
uagia mente. Epur tidico
detto non uolliai per-
questo ritrarre follemẽte
mente plomio iudicio. ⁊
Beata margherita disse

O iniquo isuergognato pfeto
adõgnie male. Siauesse pi
eta delemie carni sicome tu
micõfosti lanima mia an
drebbe aperditione sicome
latua. Jo dato ilcorpo mio
atormenti pchelanima mia
sia coronata incielo dalmio
segnore giesu cristo. Ve
dendo ilpfetto chenolapotea
auilire. Dilsse uuolsse
emettere lumaschura p
gione. Jntrato ella dentro
fisegno ilcorpo suo colsen
gno delasanta croce in ypo
crando edicẽdo. O signore

B
3
BIBLIOTE
CENTRA

dio chesempre giudicasti giudicio disauere ⁊ chetutti
seculi titemono equelli kabitano inelli. Tuse speraça
depeccatori padre deglioxfani cōsolatoxe deglia flitti ue
race giudice lume delumi abbi respetto ime ⁊ nōmi
abandonare. Anoz tpiego chetcomādi chiposса uedere
limio nemico lequale cōbatte meco acio chio facia giudi
cio cōtra lui epossali fauellare inpero chio nōsolo inchio lima
bia nocciuto. Tusse giudice
deiuui edemoxti. tu giudica

ttame elui. cōcio sia cosa
chisia stata molto turbata
etruciata plodoloxe delemie
piaghe ⁊ abbia pianto esia
mi lamentata. Ornōti adi
rare tu uerso dime singnoxe
dio chio pero nepdesse la
nima mia. Anoz nonsia
mescolato ilmio senno col
lidole soxde ⁊ mute. Inte
expe lamia speraça chetu
sie benedetto insecula. Amē
chauea nome rectimo. ele
sua baua figuradnuano ꝑ
una finestrella equidi laba
lia lepoxgea delpane edelaquo

BIBLIOTE
CENTRA

Equesto tettamo seruica tutte
le cose che ella diuenia ne ellesue
oratioui. Estādo cosi. dauāti
anoo della carcere usao uno.
dragō molto oribile copto
diuarii colozi. e la sua bar
ba parea doro. E suoi denti
parcano diferro. egliocchi
risplendano chome fuocho.
E delenari del naso lusina fiā
ma e fūmo emādaua gradi
sospiri pla bocca. Amoz pa
reua chauesse īmano uno col
tello ardente. E dilui uenia
gradissimo puzo per tutta
la carcere del sogo crudelissimo

fiato ilquale lusina dela bocca.

Quando beata margherita
uide sifera duolto suo suo
ro bo pallida e cruda figura
di tanta paura cheprima che
la crudelissima bestia potesse
pa. la sua preghiera amenaua

BIBLIOTE
CENTRA

quello onde lla auea ꝑgato
xp̃o. Jncõtanẽte puose le
ginocchia ĩterra e leuo le mani
al cielo & disse. O idio inuisibile
ilquale temono lia bissi & formasti
ilpanni so & ponesti termine almare
& tutte cose obediscono alauo
cõmãdamẽto. Tu rõpesti il
ñiferno e legasti ildiauolo.
Tu riguarda e rabbi misericordia
dime chio sono orfanella
epresa damolte tribulationi
ñõ ymmettere signore
dio chequesta crudel fiera
mi possa nuocere. Ange tipri

acta chi possa uiare lui &
suoi ingegni pche cosi con
latte mecco essforzasi dirã
ghiotirmi emenarmi ne
lesue chiuse. Quãdella dicen
queste cose ildragone uẽne
uerso lei & aperse laboccha
etõgrã fe spirãdo latrãghiotio
sicome fue placere didio.

BIBLIOTE
CENTRA

Pdauerta dela santa croce
fuquello chela scampo ⁊ re
ferino diuetre dela agone si
coperse pleroni e della nuso
fuza fama e salua lauando
dnome dxpo.

Ilqu ella mecchina era va
guardato bene la mezzo ella
nela sinistra parte del corpo

Ella uide unaltro demonio
sedere chepareua unfabbro
nero auea legate lemani
alleginocchia. Eueggiendola
fuoco adio ediſſe. Odignez
mio dhu xpo te imortale pi
etra dicatone aiona disua
cōfirmamen delauere pa
petuale imperadore. ⁊ de
neremoli angeli fondatori
forte ⁊ delauto eglorioſo
tuo fante nome ⁊ quanto
fermo bene ⁊ fece diabole
ogliamo anima. Lo dxpo
ciattuto ruffiane infiamma
to dfuoco ⁊ apparue in
mezzo ditutti ⁊ disse.

BIBLIOT
CENTRA

Ancora ouedùto quello di
uoratore abattuto elsalpi
tato. Elsuo pugno epartito
dame elsuo ueleno emorti
ficato elasua rabbia empo
sata. Ancora ouedùto ilsen
gno delactore dicristo rafi
orire elamia fede germi
nare elmio corpo epieno
dodore edisuauitade on
dio mallegro ⁊ fonni mol
to lieto. Jo morto ildiaco
ne ⁊ enlegata lasua superbia
abbiendo etnale fidanca
Jo nefo gratia atesō ſe-
no inmortale ypetuale-

ſperadore refugio depec
catori lapide pretiose
Jdio salvatore ditutti
tusie benedetto insecula.
Equãdella dicea queste
parole ⁊ orationi sissi le
uo ildomonio ⁊ apresosi
allei etocolle lattanio.
Edisse bastino ate mar
gherita quelle cose echai
fatte oggi inpero echio
tiueggio molto potere
duzare neloratioui. Jo
timandai ilmifiuolello
Jnsimilitudine
didragone pche tiuñ

BIBLIOT
CENTRA

ghiottisse ꝛ togleteti latua
memoria. ecꝛrōpesse latua
uergineita estrugesse latua
bellecza. Etulai mozto col
fengno delacroce dixpo. Et
oia colcato delatua oratione
uuoli uccidere me. Vdendo
cosi beata margherita pse
lodimonio emisesi sotto
e puosesi ilpie ritto sopra
ilcollo. Dicendo io ilsegnoze
p mio oratore onde cassati
dalamia uergineita malegna
ꝛ oꝛribile generatione. Tu se-
micidia maluagia pugza
fiera iniqua guardatoze
dei tu ferro. Io sono angiola
dixpo esua dimestricha

Io sono sua ancella esua
sposa chelsuo nome ha
benedetto insecula. Edi
cendo ella queste cose un
grade splendore apparue
nelacarcere. Eapparue co
nesso lacroce dixpo epa
rea grande miracolo alatra

Una colomba era insulacro
re edicea beata tu mar

gherita chai disideratta la
tua uerginita edai morto
ildimonio espeçatti isuoi
ingegni ate etaparechiatta
lacorona dighà. Lesante
porte delparadiso tisono
aperte. Allora Beata mar-
gherita facendo gratie adio
sissi riuolse uerso ildimonio
Edisse odiauole manifesta
mi onde iltuo nascimẽto.
Edisse sollieua ilpiede tuo
dalcollo mio chimiriposi
unpoco edio lotimanife
stero. Ancora ledisse. O san
tissima sermugiale didio
sollieua ilpiede tuo dalcollo

mio. Ella isolleuo. Eldimo
nio amicio adire dopo lei
gesub siebbio nome esono
tratto dilui esono chiama
to beleas edoe distrutte esa
pare lefatiche dimolti gusta
E ollatto cochiunque ene
mio mipotea ancora uincere
Etu mai tiatto lochio del
chapo colatua uertu. Edai
morto ilmio fratello ruffone
Ondio ueggio sança dubio
che sia ciente. Epero pio
fare lume cio chetipiace
Chiamagi che esso pmarcello
uite tueri cenere eltuocorpo
era tutto disacocio. Onda

BIBLIOT
CENTRA

chetu riceuesti lacelestiale
disciplina siparchesia altra
forma ite. Onde lituoi pri
egli sono conoscuti dadio
elsengno dixpō espinto ite
pioquale-maturo frutto di
giustitia ydisoauita pieno
sflimoltro essere inte iltuo
cuxpo esegnato colsengno
dixpō edebianchza come latte
ylatua anima. Euoldetto
sengno uccidesti uastione
yme ai legato. Cristo fui
posa inte placui uri oltri
tiranni legato. Jo tolte le
fatiche dimolti edolle ten

ghiotite nelmio uentre. Et
combatto cogiusti yacriecc
luoro senni pchedimētichino
ilcelestiale sauere. Quadal
tri tozme eio uegnio sopra
lui echildesto pcheuada an
bolare edafare lualtri mali
fici acto chemuoia dimaie
morte pcheperda lanima
elcuxpo. Equelli chenōposto
defare nilsō peccare nel
sonno. Je cōbatto cōmolte
ylisōmuoua quelli ichuore
parte. Et quelli chatrisono
fredi sença disengno
croce cholono uoloro chatorno

nepeccati figliso uenire a
lemie mani. Faque comi
pongo luaguati colemie
arme aleiozo ope cioe con
quelle cheseruiano adomi
nedio. Ora dattutti coloro
chesono somiglianti atte-
io meneparto scõfitto 7mioz
to sicomio foe oggi dutto
O beata margherita turnai
soperchiato 7 ũito 7alpo
strutto nõso chimifacia che
lemie arme sono tutte
spezate erotte. Se fosse hu
omo colui chonchuto a
uesse cõbattuto edauesemi
uinto io nõne curerei ne
ente. Ora molto micon
triste quãdo io misento
uinto esopchiato dauna
teneri dongella. cheltuo
padre elatua madre sifuo
ro miei cõpãgni. Etu pke
tise leuata cõtra latua ge
neratione. Or olco edamira
rauigliare checosi tenera
dõgella sopchi ilpadre ela
madre etutti que delasua
schiatta plisuoi meriti.
Tuai seguitato spõ enoi
alegati emozti. Btã margh-
rita disse. Iniquo 7 pessimo

BIBLIOT
CENTR

dimonio manifestami
latua ingeneratione et
chittangenero. Edimi chie
quelli cheuicomãda cheuoi
pognate insidia alesante
opere. Eldimonio rispuose.
Di ãme margherita ande
atu lanima tua elauitta
elemenbra lequali simuo
uono inte. Et come xpõ
intro inte manifestalmi ?
io timanifestero tutte le
mie ope. Beata margherita
rispuose. Nõne beato ãme
annũtiarti tacose inpero
chetu nõle dengno. Checio

chiso ? intendo tutto loc p
lagratia didio. Eldimonio
disse oriodime margherita.
Gattinaf enostro P erlquale
fue chiamato diparadiso. Et
sicimãda p aria epterra las
ue non udiamo lopera dela
giustitia siuittaiamo come
noi sapemo ilmeglio. Elsi no
stro sengnore udita chetue
abbi mozto ruffone eladire
ra sopra oite ? faratti male.
Elsilegerai nelibri digiañes
? dimenbres iquali sono due
grãn dimonia iui troverai
scritta lanostra generatione.

Onde cercha 7 uedi chnō
tiposso piu parlare. Chiue
gio xpō apresso dire ondio
noe grāde paura. Lenostre
uie sono saciutate dale
uostre. Noi andiamo co
uenti etoletēpeste. Epero
tipriego ancella dicristo
chetu mipromecti chitipos
sa dire una parola. Ella
disse dilla. Iddimonio disse
dopo belçebub ebbi nome
sicomio todetto 7 atte io
ānūtiato ongne cosa. Epero
tipriego pquellodio ilquale
tucredi chetu piu nōmitor

menti. Qualegami efāmi
stare sotterra infinchetu
uiui pchio nō cōbatti piu
cōtecō nerogiusti. Salmo
ne funo tēpo nescōgiuto di
noi assai 7 rinchiuseti funa
grātomba. Epoi dopo lasua
morte que dibabilloma. Cre
dendo chenseldetto luogo
auesse molto aucre silespe
gato 7 poi uimisero fuocho
Et cosi nuscimo fuori
et rempiemo allora tut
to ilmondo. Beata mar
gherita udendo cio noluol
le piu udire. Assegnolli

BIBLIOT
CENTR

[illegible] tanto tempo dela cittade
[illegible]ssela mentre che fato
[illegible] quando fapesse la
[illegible] [illegible]mente [illegible]
[illegible] beata margherita ua
[illegible] ragione della [illegible]
[illegible] [illegible]. Apresso [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]perfetto

che beata margherita li
fosse rapresentata dinãçi.
Ella cosi fue et [illegible]
ella dela carcere [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
ta trouo [illegible] gente dela
cittade uẽnero audire et
auedere quelle cose che [illegible]
ata margherita [illegible]

BIBLIOT
CENTR

Essendo dinãzi alperfetto
el disse margherita assẽta
amẽ cadora limei dei. Bea
ta margherita rispuose.
Io nõ uoglo adorare lidole
sozde ⁊ mute. Anzi uoglo
adorare ilmio signore ihu
xp̃o edessere amica depu
seti ⁊ nemica dite edeltuoi
idoli. Alperfetto disse spo
gliatela ignuda esospẽdetela
alti esilancẽdete coferri
ardenti. Vennero luoficiali
et fecero come fue loro
comãdato ilsitennero corpo

Allora beata margherita
adoro edisse adorami signore
dio coltuo santo fuoco lemie
membri etuoi e corpo ⁊ neuna
ingiuria sia ame. Alperfetto
ledicea consenti amẽ mar
gherita cadora limei dei.
Ella rispuose io nõ cõsẽto
emendadoro lidei sozdi et

BIBLIOT
CENTR

murti. Jmpero che xpõ acõ
segniate lemie membra
dando ame corona digloria
Allora ilpfetto uedendo xe
no lapotea auicare. Comãdo
che fosse recata uno uasello
pieno daqua & che defossero
legate lemani epiedi & cosi
uifosse entro mortificata.
Lio ficiali lapresero cosi arro
stita emiserla neluasello
dellaqua. Beata margheri
ta raguardando alcielo. Disse
oslingniore dio chetregni in
ẽtno rõpi lilegami dellemie
mani & piedi. Acio chitissa
crifichi sacrificio dilaude

ẽtni ame qsta aquagrade
alluminatione & fonte di
battesimo. Vestimi signore
dio diuestimẽto disalute.
Jo tipriego chediscẽda sopra
me iltuo scõspirito & bene
dicha questaqua nel tuo
santo nome. Spogliami
lãtico uestimẽto cioe ilue
chio pectato & uestimi di
nuouo ẽnuta etna. Confer
ma lamia urta clarifica
lanuo sentio. Cessa dãne
lamia nequitia & pectato
Saluame nelatua santa
gloria Battezza me nel
nome delpadre edel filio

edelospirito sancto
chetusie benedetto isecula.
Edicendo queste cose edicielo
uiene una colonba conuna
corona dozo y puosela incapo
abeata margherita. Allora
lesi sciolsero lemani epiedi
ella uscio fuozi dellaqua
sana y salua lodando y ri-
graciando lodio disdiuel
y disse. ilfigliuolo didio
regna inetterno. Ema
uestito dibellezza edisor-
tezza. Oyesseve tumai i
nozata egloziosa edi
fesa. edai auuta miseri
cozdia dime. io sono tua

ancella. Elacolonba parlo
edisse. Oargherita tu uer-
rai nelregnio deltuo xpo
ipero chai naruuta latua
gloria y guardata latua
uerginita. Et iquellora
chedettero indio anque
milia ysone sança lefe
mine esança ifanciulli.

Allora lonique p fetto ꝯ con
tanete diede la sētētia ⁊ co-
mādo a suoi oficiali che dicolla
sero tutti coloro che auerano cre
duto ī dio. Et cosi fuoro in collati
ī cāpilia nella citta de mēnia.
Onpoco poi sicomādo che la ci tta
margherita fosse taglata la
testa sichella morisse. Lioficia
li la pesero emenarla fuori
della citta. Allora lundi loro
il quale auea nome malcho
lo disse di sotto. Acollo tuo cru-
ele. Acolpo della mia spada ogni
ogni pmettitto duo. Jmpero
che uo uoglio stare dināzi de te
coltangeli. Allora beata mar

garita ringrazo il nome de dio
⁊ ingnocchiossi intorno ebbe
aque che erano. Ppadri ⁊
madri ⁊ fratelli ⁊ soroni pi
coli ⁊ grandi tutti uenuti
sicho pel nome de dio che
facesse memoria de me ⁊
dobbiatemi ricordare nele
uostre oration. Et ancora
pche fia pecatore sillo pe
gato puoi che in fama reda
dello suo sancto regno. Cuoisch
uerso il cielo ⁊ disse Jo ti ue

BIBLIO
CENTR

gintui sō̃re dīgla chemisa
tengnia diuenire alaō̃pan
gnia degiusti. Jo glorifico xp̃o
chelsuo nome sia benedetto
in selá. fatta lasua oratione
sidisse amalco fratello mio
tolatua spada 7 sim̃i p̃cuoti
inpero chio uinto ilmondo.
Amalco disse inōuoglo uccti
tere lasanta didio. Jnpero
chexp̃o taparlato. Et pero
nōuuoglo uctidere. Et tutti
margherita risp̃uose fratel
mio setta nō fara. quello ke
te comādato tu nonauerai
parte ī paradiso. Allora lo fi
ciale cō timore 7 cō tremore

tolse lasua spada 7 conuna p̃
cussione le taglo latesta

E toicendo in fim̃se morisse
O signore mio ihu xp̃o nō mo
rimare tu q̃sta cosa aperto
7 cadde colaspada īmano dalati
ta parte. Allora uenero li an
geli coleuerti delcielo. E parte
diloro guardauano ilsuo corpo

Et altri nepportauano la sua
anima nel santo paradiso. da
uante alo spetto dio. Et an
dauano plaria cantando adalta
voce. Edicieano nõne neuno so
migliante Alr signiore dio ne
secondo le sue opere

Sanctus. Sanctus. Sanctus
dñs deus sabaot. Cioe sono le
scritti delli angeli pieni sono
li cieli e la terra de la tua gloria.
Osanna in excelsis. Cioe pre
ghiamo che tu salui che
ti sei Redimerci ecc
di tutti colozo che cridono la
tua maesta. E molti signori
torno [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

cose eldetto corpo mise ĩuna
carssa 7 cõsua cõpagnia ilpo
taro achasa duna dõna la
quale aueā nome sinciona.
¶quella ilfece soppellire mol
to onerevole mente. ¶qsti
aferma queste cose esser
ferme euere. ¶cosi lemãdo
scritte ptutte lechiese de
cristiani. ¶Conpieo lafine
delmartirio dibeata mar
gherita uergine 7 martire
adi .xx. delmese diluglo
Indittione terzia decima.
¶Beata mente regnãte il
nostro signiore ihu xpo

glquale glorifica lisuoi sẽ
7 tenigna intrinita perfetta
ora 7 ptutti secula am.

finito libro. deo gratias am.

BIBLIO
CENT.

BIBLIOTECA
XV
NAZIONALE CENTRALE
FIRENZE

Ms. di 33 carte numerate (manca la c. 26).
In principio due guardie membr. (la 2ª col titolo)
8 Giugno 1914 G.C.T.